

P030

Batteriologia

## **UN MODELLO CLINICO/MICROBIOLOGICO PER LA DIAGNOSI DELLO SEPSI E DELLO SHOCK SETTICO**

P.M. Placanica<sup>1</sup>, M. Gaudio<sup>1</sup>

<sup>1</sup>UOC Patologia clinica Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata Roma

### **INTRODUZIONE**

Scopo di tale lavoro è quello di descrivere un protocollo aziendale che definisca il percorso ottimale per la diagnosi microbiologica di sepsi/shock settico in relazione alle nuove tecnologie innovative recentemente acquisite nel laboratorio dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata.

### **METODI**

Al fine di identificare i pazienti che presentano la sindrome clinica della sepsi, definirne precocemente la potenziale eziologia e stratificarne più accuratamente e nel più breve tempo il rischio, si è reso necessario redigere un protocollo aziendale che individuasse un percorso ottimale per l'utilizzo efficiente ed efficace delle nuove tecnologie. Il protocollo è stato redatto in data 18/01/2018 e condiviso con il GOICA ( Gruppo Operativo Infezioni Correlate all'Assistenza). Per la diagnostica rapida, abbinata alle tecniche tradizionali ( antibiogramma ATB fenotipico), sono stati adottati il sistema Time Lapse Microscopy TLM (Accelerate Pheno system); la tecnologia Maldi-tof (spettrofotometria di massa) e l'ATB clinico (Alfred Alifax) da emocoltura positiva.

### **RISULTATI**

Il protocollo prevede due percorsi: clinico e microbiologico. Nel primo, in caso di shock settico, il dirigente della U.O., in base alla valutazione clinica del paziente come da definizioni del terzo consenso internazionale della sepsi e shock settico ( SEPSI-3), può richiedere l'impiego della tecnologia TLM esclusivamente selezionando dal campo a tendina del sistema informatico la copresenza di criteri informatici preordinati. Nel secondo, in caso di sepsi grave, il dirigente microbiologo, utilizzando criteri microbiologici (numero di flaconi positivi per set, tempo di positivizzazione, tipologia di microrganismo), procederà all'identificazione rapida da emocoltura positiva con metodologia Maldi-tof e all'allestimento dell'ATB clinico.

### **CONCLUSIONI**

Nella sepsi/shock settico la diagnosi eziologica rappresenta una priorità e ha un importante valore diagnostico, prognostico e per l'appropriatezza terapeutica. I tempi dell'emocoltura tradizionale sono tuttavia lunghi, vi è quindi la necessità, come raccomandato in letteratura, di abbinare alle tecniche tradizionali (ATB fenotipico) tecniche innovative rapide e altamente specifiche che consentano una precocità della diagnosi. La riduzione del TAT riduce i tempi di una eventuale terapia inappropriata e/o di una terapia empirica ad ampio spettro, impattando in modo significativo sull'outcome del paziente e sulla spesa correlata.